

Quindi... **tatuarsi Sì o No?**

La scelta dipende da noi stessi, ma bisogna comunque ricordare che la **sicurezza** della nostra salute dipende dal **rispetto** della **legge** da parte dei produttori degli inchiostri e dei materiali utilizzati e da parte di chi esegue il tatuaggio. Rivolgiti quindi a Centri specializzati che rilasciano il certificato che attesti la data di esecuzione del tatuaggio, l'utilizzo di strumentazione sterile ed il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Se vuoi donare il sangue, ricorda di presentare questo certificato al Centro dove effettui la donazione. Per donare il sangue senza alcun rischio per il ricevente la legge prescrive che debbano essere trascorsi almeno quattro mesi da quando il tatuaggio è stato effettuato.

Se decidi di fare un tatuaggio quindi, **ricorda** che hai il **diritto/dovere** di chiedere informazioni dettagliate all'artista che adorerà il tuo corpo.

**Tutte le corrette indicazioni  
su questo argomento sono riportate  
nel nostro sito <https://cnsc.iss.it/>**



**A cura di**

R. Draisci, T. Briancesco, S. Deodati, M. Ferrari,  
S. Guderzo, R. Mancinelli, D. Spagnolo

**Unità Informazione e Comunicazione del**

**Centro Nazionale Sostanze Chimiche,**

Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore

© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma



I TATUAGGI

## Il pericolo ed il rischio dietro la bellezza

Il tatuaggio è una tecnica di decorazione permanente del corpo.

Secondo le attuali conoscenze archeologiche i primi tatuaggi a noi noti possono essere fatti risalire a circa 6000 anni fa su di una mummia egiziana appartenente probabilmente a un sacerdote.

La tecnica del tatuaggio più comunemente usata consiste nell'inserire tramite un ago del colore (inchiostro) nel derma cioè la parte profonda della pelle. Le gocce di colore vengono "fissate" dalle cellule di difesa del sistema immunitario che aggrediscono il liquido colorato in quanto considerato come "invasore/nemico".



Se non intervenisse il sistema immunitario, il colore si espanderebbe come una goccia d'acqua colorata che cade sulla carta assorbente e quindi non si potrebbero tracciare i disegni.

### I pericoli dei tatuaggi.

Gran parte dei pericoli legati alla tecnica del tatuaggio deriva dalle

**sostanze chimiche pericolose** presenti negli inchiostri e negli aghi.

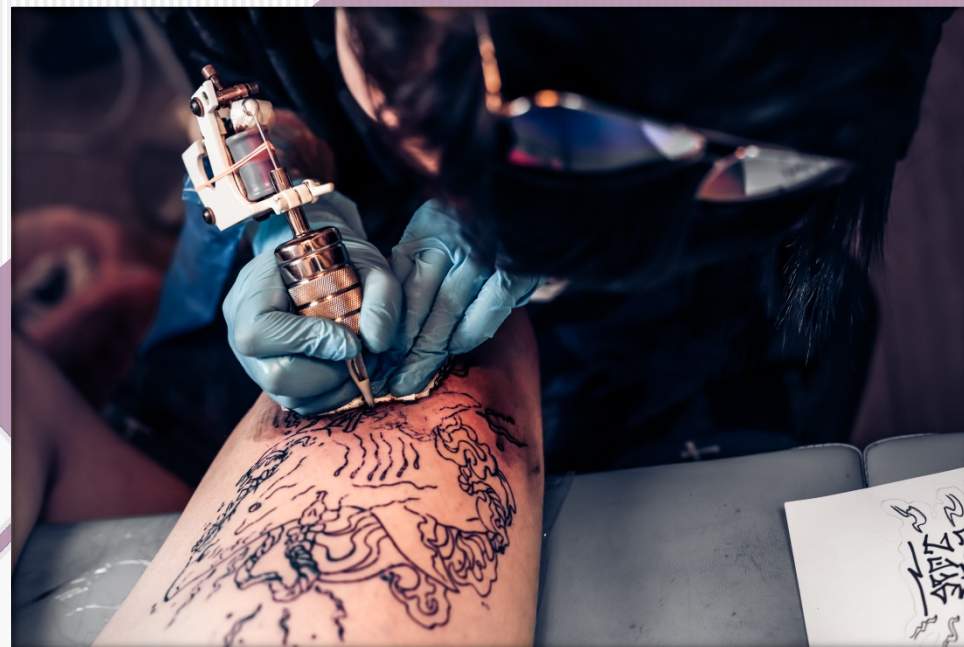
Vi è infatti la possibilità che gli inchiostri vengano prodotti utilizzando materie prime non idonee o inquinate da sostanze chimiche pericolose (in forma volatile, liquida o di nanoparticelle) e metalli pesanti. Gli inchiostri, inoltre, potrebbero essere diluiti con acqua non sterile.

Gli aghi possono essere costruiti con materiali scadenti e quindi rilasciare cromo, nickel ed altri metalli pesanti potenzialmente pericolosi.

Tali eventualità sono spesso legate ad una filiera di produzione non controllata, tipica di alcuni Paesi extra-UE.

Se decidi di fare un tatuaggio, è pertanto necessario controllare bene la provenienza degli inchiostri e del resto della strumentazione. È un **diritto** del **consumatore** chiedere informazioni e un dovere del tatuatore fornirle.

E' raccomandabile rivolgersi ai Centri specializzati che lavorano in sicurezza e rilasciano la certificazione relativa alla data ed alle condizioni di idoneità in cui è stato effettuato il tatuaggio.



### Cosa si rischia a fare un tatuaggio?

Il rischio maggiore è legato alle infezioni causate da **virus** quali HIV ed Epatiti B e C trasmessi da altre persone infette che si sono tatuate prima di te. Questo è dovuto a scarsa igiene e cattiva manutenzione degli strumenti. Assicurati quindi che la macchinetta sia stata sterilizzata, gli aghi siano monouso e la poltrona sia ben pulita e ricoperta da materiale monouso.

Le infezioni possono essere causate anche da batteri presenti sulla pelle che penetrano attraverso la lesione, o trasmessi da persona a persona o presenti negli inchiostri o nell'acqua con cui sono diluiti.

Si possono rischiare altre **complicanze o reazioni** come reazioni infiammatorie, allergiche e/o autoimmuni che causano dolore, granulomi, ispessimento della pelle e malattie della pelle anche gravi.